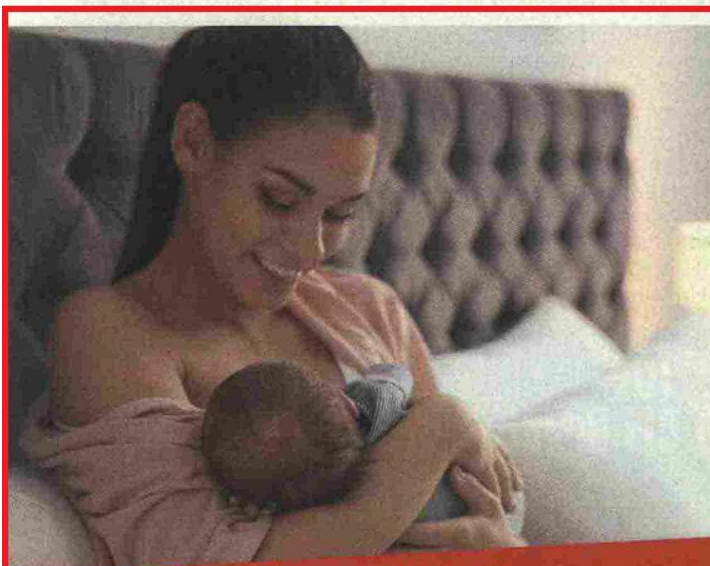


FLASH NEWS

di Zoe Crespo



SÌ AL VACCINO ANTI-COVID IN ALLATTAMENTO

La vaccinazione Covid-19 "va considerata attualmente compatibile con l'allattamento al seno. La plausibilità biologica suggerisce che, in un bambino allattato al seno, il rischio conseguente alla vaccinazione della madre sia estremamente basso, mentre per contro l'interruzione dell'allattamento porterebbe ad una sicura perdita dei suoi ben documentati benefici". A

dirlo sono le società scientifiche dell'area perinatale Sin, Società Italiana di Neonatologia, Sio, Società Italiana di Pediatria, SimP, Società Italiana di Medicina Perinatale, Sigo, Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia, Aogoi, Associazione Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani e Simit, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, nel documento "COVID-19: consenso inter-societario su allattamento e vaccinazione".

FEBBRE NEI BAMBINI: SEGNALE DI COVID IN 8 SU 10

Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana di Pediatria e dalla Società Italiana di Infettivologia Pediatrica (Sitip) in oltre 50 dei principali Centri infettivologici italiani, il Covid nei bambini è perlopiù senza sintomi ma, qualora questi si presentino, è la febbre il segnale d'esordio frequente. Si verifica infatti nell'81,9% dei casi, seguita da tosse (38%), rinite (20,8%) e diarrea (16%).

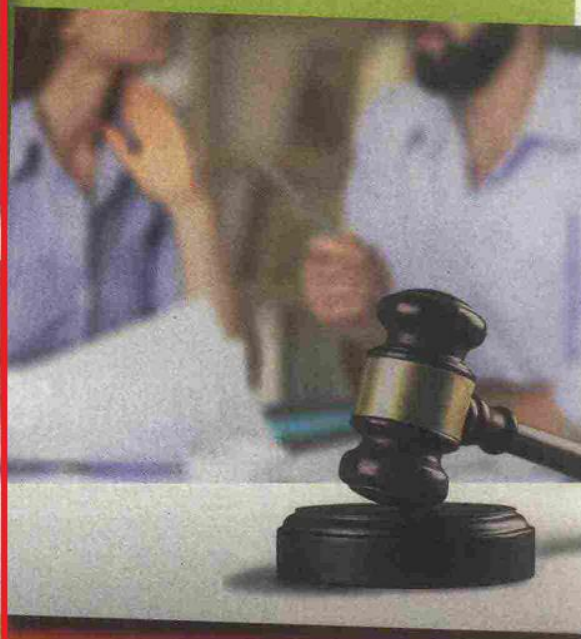
16 *Così*

LO STRESS DA COVID COLPISCE LE DONNE

Tra smart-working e didattica a distanza, la pandemia ha stravolto gli equilibri familiari. Mettendo a segno un duro colpo per il sesso femminile. E quanto emerge da un sondaggio promosso dall'EURODAP (Associazione Europea per il Disturbo da Attacchi di Panico) a cui hanno risposto 532 donne. Per il 73% delle donne coinvolte nello studio, la pandemia da Covid ha complicato la vita, aumentando gli impegni e lo stress.

LA PANDEMIA POTREBBE DURARE 7 ANNI

Se i Paesi ricchi non condivideranno i vaccini anti-Covid con quelli più poveri, la pandemia potrebbe durare anche altri 7 anni: a dirlo, con un editoriale su "Nature", è Gavin Yamey, direttore del Center for Policy Impact in Global Health della Duke University, che ricorda come al momento 130 paesi, con una popolazione di 2,5 miliardi di abitanti, non hanno ricevuto una sola dose.



SÌ ALL'IMPIANTO DELL'EMBRIONE DELL'EX MARITO ANCHE SE LUI NON È D'ACCORDO

Una sentenza storica del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha stabilito che, qualora una coppia abbia iniziato il percorso di procreazione medicalmente assistita e ci siano degli embrioni congelati, questi potranno essere impiantati anche se la coppia nel frattempo si è separata e se il padre del futuro bambino non è d'accordo.